

COMUNE DI
NOVENTA PADOVANA

Provincia di Padova

Parere n. 2 /2015

***Relazione del Revisore al Bilancio di
Previsione 2015***

Il Revisore dei Conti
dott. Giovanni Scotton

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

Oggetto: PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E RELATIVI ALLEGATI

Il sottoscritto Revisore dei conti:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- dato atto che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUel);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

APPROVA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di NOVENTA PADOVANA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Noventa Padovana, 16 febbraio 2015

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Giovanni Scotton)

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 11/02/2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta comunale in data 06/02/2015 con deliberazione n. 11 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d. lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d. lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, d. lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, legge 448/2001);
 - la delibera della Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sul valore delle aree edificabili ai fini I.M.U. per il territorio di Noventa Padovana;
 - la proposta di delibera dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera delle aliquote dell'I.M.U, come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera dell'aliquota della TASI, come consentito dall'art. 1, comma 676, della legge 147/2013;
 - la proposta di delibera della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013;
 - le deliberazioni con cui sono determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1, approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 09/02/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1 – lettera b), del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 37 del 24/9/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata:

- al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 12/11/2011 n. 183 ai fini del patto di stabilità interno;
- al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 e dall'art. 76 della legge 133/2008.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio una parte, pari a € 443.000,00, dell'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 di complessivi € 1.389.080,57.

Tale avanzo, ai sensi dell'art. 187 del Tuel è stato interamente applicato per il finanziamento di spese di investimento.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG (Piano Esecutivo di Gestione) per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D. Lgs. 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
Entrate tributarie	5.709.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	7.140.282,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	423.832,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.745.300,00
Entrate extratributarie	1.351.950,00		
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.094.000,00		
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.151.300,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	844.500,00
Entrate da servizi per conto di terzi	1.253.747,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.253.747,00
<i>Totale</i>	<i>10.983.829,00</i>	<i>Totale</i>	<i>10.983.829,00</i>
amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
le complessivo entrate	10.983.829,00	Totale complessivo spese	10.983.829,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Saldo netto da finanziare o da impiegare

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	8.578.782,00
spese finali (titoli I e II)	-	8.885.582,00
saldo netto da finanziare	-	-306.800,00
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	4.351.588,02	5.827.172,00	5.709.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		251.000,00	214.000,00
Entrate titolo II	1.412.305,26	413.332,00	423.832,00
Entrate titolo III	1.851.225,83	1.310.450,00	1.351.950,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.615.119,11	7.550.954,00	7.484.782,00
Spese titolo I (B)	6.600.882,73	7.203.454,00	7.140.282,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	518.353,76	347.500,00	344.500,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	495.882,62	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	83.000,00		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	39.659,45	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari statali	180.000,00	180.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	110.000,00	55.000
Per mutui	651.300,00	651.300,00
Totale	941.300,00	886.300,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	50.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	50.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	10.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	646.467,97	927.500,00	1.094.000,00
Entrate titolo V **		292.416,00	651.300,00
Totale titoli (IV+V) (M)	646.467,97	1.219.916,00	1.745.300,00
Spese titolo II (N)	1.015.127,42	1.662.916,00	1.745.300,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-368.659,45	-443.000,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	39.659,45	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	329.000,00	443.000,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	5.726.000,00	5.723.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	145.000,00	145.000,00
Entrate titolo II	374.332,00	374.332,00
Entrate titolo III	1.336.450,00	1.336.450,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.436.782,00	7.433.782,00
Spese titolo I (B)	7.107.782,00	7.124.782,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	329.000,00	309.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	679.500,00	684.000,00
Entrate titolo V **	739.500,00	1.500.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.419.000,00	2.184.000,00
Spese titolo II (N)	1.419.000,00	2.184.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i. e art. 13 del D.P.R. 5.10.2010 n. 207, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dell'11/11/2011 (G.U. n. 55 del 6/3/2012), ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 113 in data 10/11/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d. lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d. lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 13 del 06/02/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Su tale atto, considerato che il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017 si prevede l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo a seguito della cessazione per collocamento a riposo di n. 1 collaboratore amministrativo.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente con l'impegno di definire, a bilancio approvato, il piano esecutivo di gestione che assegna ai responsabili di procedimento gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

2010	6.149.644,90	
2011	6.434.428,06	
2012	6.510.424,49	6.364.832,48

2. saldo obiettivo (art. 31, comma 2, della legge 183/2011)

spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
6.364.832,48	8,6	547.375,59
6.364.832,48	9,15	582.382,17
6.364.832,48	9,15	582.382,17

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	547.375,59	317.765,90	229.609,69
2016	582.382,17	317.765,90	264.616,27
2017	582.382,17	317.765,90	264.616,27

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	7.152.000,00	7.020.000,00	7.020.000,00
spese correnti prev. impegni	6.578.000,00	6.528.000,00	6.478.000,00
spese correnti fondo crediti dubbia esigibilità	22.000,00	22.000,00	22.000,00
differenza	552.000,00	470.000,00	520.000,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art.31 legge 183/2011)		0,00	0,00
obiettivo di parte corrente	552.000,00	470.000,00	520.000,00
previsione incassi titolo IV	700.000,00	800.000,00	600.000,00
previsione pagamenti titolo II	1.000.000,00	1.000.000,00	850.000,00
differenza	-300.000,00	-200.000,00	-250.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art.31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	-300.000,00	-200.000,00	-250.000,00
obiettivo previsto	252.000,00	270.000,00	270.000,00

5. dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	Differenza
2015	252.000,00	229.609,69	22.390,31
2016	270.000,00	264.616,27	5.383,73
2017	270.000,00	264.616,27	5.383,73

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO
2015**

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconti 2013 e al bilancio di previsione – assestato 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	1.307.000,00	1.195.000,00	1.682.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	113.103,06	100.000,00	100.000,00
TASI		1.595.430,00	1.000.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	67.538,29	80.000,00	80.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.000.000,00	1.006.000,00	950.000,00
Imposta di scopo			
TARES	1.516.742,00		
Altre imposte	8.692,04	8.000,00	8.000,00
<i>Totale categoria I</i>	4.013.075,39	3.984.430,00	3.820.000
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	61.425,73	66.000,00	66.000,00
TARI		1.516.742,00	1.600.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	2.476,85	5.000,00	5.000,00
<i>Totale categoria II</i>	63.902,58	1.587.742,00	1.671.000
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.626,05	4.000,00	4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	270.984,00	251.000,00	214.000,00
Altri tributi propri			218.000,00
<i>Totale categoria III</i>	274.610,05	255.000,00	218.000,00
Totale entrate tributarie	4.351.588,02	5.827.172,00	5.709.000,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della [Legge 24/12/2012 n. 228](#);
- delle aliquote che saranno deliberate per l'anno 2015 e che risultano modificate in aumento a seguito dell'applicazione della TASI alle sole abitazioni principali o altri fabbricati esenti ai fini IMU, portando l'aliquota IMU dallo 0,80 allo 0,92
- è stato previsto in euro 1.682.000,00 con una variazione di:
- euro + 487.000,00 rispetto alla previsione definitiva per IMU nel bilancio di previsione 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 100.000,00. A seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili enunciati nel D.lgs. 118/2011, si prevede di accertare l'intero importo delle somme iscritte a ruolo.

L'ente dovrà provvedere, a norma dell'art. 31, comma 19, della [Legge 27/12/2002 n. 289](#) a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.
Nella spesa è prevista la somma di euro 10.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

La proposta di deliberazione di consiglio comunale conferma le vigenti aliquote dell'addizionale Irpef nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come segue:
 - a. 0,4% fino a € 15.000,00;
 - b. 0,5% fino a € 28.000,00;
 - c. 0,6% fino a € 55.000,00;
 - d. 0,7% fino a € 75.000,00
 - e. 0,8% oltre a € 75.000,00

Il gettito è previsto in € 950.000,00 tenendo conto di quanto introitato negli anni precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale, di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228, che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio, è stato previsto tenendo conto dei tagli previsti dal D.l. 95/2012, dal D.L. 66/2014 e dalla Legge 190/2014, art. 1, comma 435.

Tari

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di € 1.700.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 639 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il Consiglio comunale approverà le tariffe nella seduta di approvazione del bilancio di previsione 2015.

Tasi

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di € 1.000.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 non supera il 2,4 per mille. Gli unici immobili sottoposti alla TASI sono le abitazioni principali o altri immobili esenti da IMU e i fabbricati.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 66.000,00 tenendo conto dell'andamento degli incassi degli anni precedenti.

Contributo per permesso di costruire

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base a:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
577.917,76	700.982,43	583.318,54	721.000,00	714.000,00

Il provento è interamente destinato a spese di investimento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
I.C.I.	118.523,46	92.488,31	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

In merito all'attività di recupero dell'evasione dei tributi locali si prevede di mantenerla costante tenendo presente delle somme già iscritte a ruolo coattivo negli anni precedenti.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 1.000,00 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2015.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

L'organo esecutivo con deliberazione n. 9 del 06/02/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 67,29 %.

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015
Impianti sportivi	123.550,00	219.000,00	56,42%
Mense scolastiche	225.000,00	233.000,00	96,57%
Altri servizi (trasporto scolastico)	72.000,00	173.000,00	41,62%
Totale	420.550,00	625.000,00	67,29%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 110.000,00 e sono destinati con atto della Giunta comunale n. 6 del 06/02/2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa. La quota vincolata, par a € 55.000,00 è destinata interamente al finanziamento di spese correnti.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del bilancio assestato 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.433.725,00	1.448.725,00	1.459.225,00	10.500,00	1,01%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	94.392,86	115.900,00	103.500,00	-12.400,00	0,89%
03 - Prestazioni di servizi	3.870.001,31	4.145.619,00	4.147.677,00	2.058,00	1,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	149.433,81	150.710,00	144.710,00	-6.000,00	0,96%
05 - Trasferimenti	710.938,42	903.250,00	862.250,00	-41.000,00	0,95%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	158.054,13	217.400,00	196.700,00	-20.700,00	0,90%
07 - Imposte e tasse	176.193,87	160.850,00	158.850,00	-2.000,00	0,99%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.143,33	10.000,00	10.000,00	0,00	1,00%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		11.000,00	22.000,00	11.000,00	200,00%
11 - Fondo di riserva		40.000,00	35.370,00	-4.630,00	0,88%
Totale spese correnti	6.600.882,73	7.203.454,00	7.140.282,00	-63.172,00	0,99%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 1.459.225,00 (intervento 01 delle spese correnti) riferita a n. 39 dipendenti, pari a € 37.416,03 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, della diversa classificazione delle spese elettorali previste dal D.lgs. 118/2011 e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per € 160.000,00, pari al 11,05 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10/bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5, del d.l. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5/bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento

economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	1.239.757,99
2013	1.237.127,69
2014 (previsione)	1.231.197,34
2015	1.236.697,34
2016	1.236.697,34
2017	1.236.697,34

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.446.225,00	1.459.225,00
spese incluse nell'int.03	21.081,79	19.500,00
irap	94.197,16	95.850,00
altre spese incluse	6.500,00	6.500,00
Totale spese di personale	1.568.003,95	1.581.075,00
spese escluse	330.876,26	344.377,66
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.237.127,69	1.236.697,34
limite comma 557 quater		0,00
limite comma 562		
Spese correnti	6.600.882,73	7.140.282,00
Incidenza % su spese correnti	18,74%	17,32%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non supera il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 78 del d.l. 78/2010.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di € 10.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia spesa: rimborso tributi dovuti ai contribuenti dal Comune.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	36,00%	19.385,00			
Canoni di locazione	36,00%	38.599,00			
Sanzioni amministrative	36,00%	2.868,00			
	TOTALE	61.023,00	22.000,00	33.500,00	49.000,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a € 35.370,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel 267/2000 ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,50 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.745.300,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nell'anno 2015 sono finanziate con indebitamento per la somma di € 651.300,00.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	7.615.119,11
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	761.511,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	196.400,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,58%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	565.111,91

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	196.400,00	182.000,00	168.500,00
entrate correnti penultimo anno prec.	7.615.119,11	7.615.119,11	7.615.119,11
% su entrate correnti	2,58%	2,39%	2,21%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 196.400,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011.

Anticipazioni di cassa

È stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 5/12 delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto nella pagina precedente.

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	7.615.119,11
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	500.000,00
<i>Percentuale</i>		6,57%

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING IN COSTRUENDO

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria in costruendo.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ BILANCIO PLURIENNALE 2015 – 2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		5.709.000,00	5.726.000,00	5.723.000,00	17.158.000,00
Titolo II		423.832,00	374.332,00	374.332,00	1.172.496,00
Titolo III		1.351.950,00	1.336.450,00	1.336.450,00	4.024.850,00
Titolo IV		1.094.000,00	679.500,00	684.000,00	2.457.500,00
Titolo V		1.151.300,00	1.239.500,00	2.000.000,00	4.390.800,00
<i>Somma</i>		9.730.082,00	9.355.782,00	10.117.782,00	29.203.646,00
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato					
Totale		9.730.082,00	9.355.782,00	10.117.782,00	29.203.646,00

Spese		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		7.140.282,00	7.107.782,00	7.124.782,00	21.372.846,00
Titolo II		1.745.300,00	1.419.000,00	2.184.000,00	5.348.300,00
Titolo III		844.500,00	829.000,00	809.000,00	2.482.500,00
<i>Somma</i>		9.730.082,00	9.355.782,00	10.117.782,00	29.203.646,00
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		9.730.082,00	9.355.782,00	10.117.782,00	29.203.646,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 -	Personale	1.459.225,00	1.445.225,00	-0,97%	1.445.225,00	0,00%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	103.500,00	101.000,00	-2,48%	102.000,00	-0,98%
03 -	Prestazioni di servizi	4.147.677,00	4.128.747,00	-0,46%	4.128.747,00	0,00%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	144.710,00	144.710,00	0,00%	144.710,00	0,00%
05 -	Trasferimenti	862.250,00	866.450,00	0,48%	880.450,00	-1,59%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	196.700,00	182.300,00	-7,90%	168.800,00	8,00%
07 -	Imposte e tasse	158.850,00	155.850,00	-1,92%	155.850,00	0,00%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	10.000,00	10.000,00	0,00%	10.000,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 -	Fondo svalutazione crediti	22.000,00	33.500,00	34,33%	49.000,00	-31,63%
11 -	Fondo di riserva	35.370,00	40.000,00	11,58%	40.000,00	0,00%
Totale spese correnti		7.140.282,00	7.107.782,00	-0,46%	7.124.782,00	-0,24%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno 2015/2017 e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	120.000,00			120.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	180.000,00			180.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	50.000,00			50.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	744.000,00	679.500,00	684.000,00	2.107.500,00
Totale	1.094.000,00	679.500,00	684.000,00	2.457.500,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	651.300,00	739.500,00	1.500.000,00	
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	651.300,00	739.500,00	1.500.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	1.745.300,00	1.419.000,00	2.184.000,00	2.457.500,00
Spesa titolo II	1.745.300,00	1.419.000,00	2.184.000,00	5.348.300,00

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente.

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi: andamento della presentazione delle richieste di permesso da costruire in corso.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro 0,00 con aperture di credito
- euro 0,00 con prestito obbligazionario
- euro 0,00 con prestito obbligazionario in pool
- euro 0,00 con assunzione di mutui flessibili
- euro 651.300,00 con assunzione di mutui nell'anno 2015 ed euro 739.500,00 nell'anno 2016 e euro 1.500.000,00;
- euro 0,00 con cartolarizzazione.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013 e del bilancio di previsione assestato 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Noventa Padovana, 16 febbraio 2015

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Giovanni Scotton)